

14 DICEMBRE 2018**FERIE EX ACCORDO 11 GIUGNO 2018**

In considerazione dell'esigenza di far evolvere la disciplina relativa alle modalità di programmazione e fruizione dei permessi annui retribuiti e delle ferie nell'ottica di un miglior bilanciamento tra le esigenze personali del lavoratore e delle necessità tecnico organizzative dell'Azienda, le Parti si impegnano a definire entro il mese di dicembre 2018, in linea con le soluzioni applicate nelle aziende del settore, nuove modalità operative che garantiscano la programmazione e la fruizione delle spettanze di ferie e dei permessi annui retribuiti entro l'anno di maturazione degli stessi, nonché delle eventuali spettanze dei permessi annui retribuiti presenti nel "conto ore individuale" (anno -2 e anno -1).

In relazione al perseguimento di tale obiettivo, le Parti concordano fin d'ora sul riconoscimento di due giornate di "ferie ex accordo 11 giugno 2018", su base annua in favore del personale in forza al 1 gennaio 2019.

L'Azienda provvederà conseguentemente a riadeguare per il 2019 il meccanismo dei permessi retribuiti aggiuntivi attualmente previsti in caso di fruizione totale dei permessi retribuiti, assicurando l'invarianza complessiva delle spettanze per l'anno 2019.

Le Parti convengono che, qualora la fruizione delle predette giornate di ferie non avvenga per una mancata programmazione da parte dei singoli lavoratori, l'Azienda comunicherà agli stessi i periodi di ferie che saranno tenuti a fruizione.

**FERMI TUTTI!
SIETE SU
SCHERZI
A PARTE**

Questo è ciò che avranno pensato i rappresentanti dello **SNATER** alla riunione di Val Canuta Roma ieri 13 dicembre verso le 22, dopo ore ed ore passate nella sala riunioni, senza alcun dibattito.

Dopo una prima riunione del Coordinamento, due riunioni della "Commissione" su **Ferie** ed **EF**, si era arrivati ad una proposta da portare ieri alla riunione col Coordinamento Nazionale.

Inizia la riunione, con due ore di ritardo, e l'azienda, di fronte alla proposta avanzata dalla Commissione (nella quale era presente lei stessa!) fa una clamorosa marcia indietro e ritorna sui suoi passi. Sinteticamente:

- **EF da consumarsi entro l'anno (altrimenti andranno perse),**
- **Ferie da programmare come vuole l'azienda ed altri vincoli vari.**

Insomma, quattro riunioni per tornare al punto di partenza.

Noi, alla luce di questi fatti, abbiamo il sospetto che l'azienda volesse utilizzare il "risparmio" ottenuto dal mancato pagamento delle **EF -2** e poi **EF-1** per finanziare qualche cosuccia che poi avrebbe "concesso" (sic!!) nelle richieste di secondo livello.

Insomma, i risparmi fatti sui lavoratori potrebbero essere utilizzati per restituire qualche minimo diritto che l'azienda stessa aveva tolto in maniera unilaterale: una sorta di gioco delle tre carte, un comportamento grave e irrispettoso dei rappresentanti dei lavoratori e dei lavoratori stessi.

Che dire poi di *cgilcisluilugl* che l'11 giugno 2018 avevano firmato l'accordo che già preparava, per **EF** e **Ferie**, tutto questo? Ora le lacrime di cocodrillo dei confederali servono a ben poco. Hanno firmato una cambiale con scadenza 31 dicembre 2018 e oggi **Telecom** va all'incasso.

SNATER non ha firmato l'accordo del 11 giugno 2018, quello della solidarietà, per tutta una serie di motivi compreso il paragrafo relativo a **Ferie** ed **EF**. E purtroppo quest'ultima assurda perdita di tempo ci dà nuovamente ragione.

Nel frattempo, **SNATER** ha portato l'azienda in tribunale anche su questo tema:

- a **Roma** per la restituzione dei giorni di **Ferie** tolti da Telecom arbitrariamente
- ad **Ancona** contro l'imposizione aziendale nell'utilizzo delle **EF**.

Come oramai sanno tutti i lavoratori, **SNATER** è fatto così: se si trova un buon accordo che porta a casa qualcosa di migliorativo per i lavoratori, ci si può ragionare; se invece ci troviamo a subire imposizioni ci rivolgiamo alla magistratura, che ci dà ragione nove volte su dieci. Sarà un caso ? . . .

SNATER è così !